

Inclusione & DaD

INDICAZIONI PER UNA DIDATTICA A DISTANZA EFFICACE

Il tema dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali "ai tempi del Coronavirus" è oggetto di intenso dibattito. Il quesito centrale è rappresentato dalla qualità della relazione che intercorre tra le misure di Didattica a Distanza e il processo di inclusione.

Numerose sono le osservazioni e i timori provenienti dalla mondo scuola, dalla comunità accademica e della ricerca, dal mondo socio/sanitario ed educativo, nonché dalle famiglie in ordine ai rischi che la DaD accentui il tema della **disuguaglianza** a causa della disparità di risorse e strumenti ditali, tali da non garantire una scuola per tutti, inclusiva.

A tale problematica, a cui il M.I. sta tentando di porre sollievo, si abbina il tema specifico della relazione tra DaD e il processo di "integrazione" scolastica e sociale degli alunni diversamente abili, azione cardine di una scuola "inclusiva". Come ricorda il prof. Dario Ianes, "**l'integrazione non è solo imparare cose ma è anche relazioni**".

Di qui il tema dell'efficacia della DaD, intesa come capacità di sostenere il processo di apprendimento e la dimensione relazionale, in primis con i compagni di classe. Alto è il rischio di esclusione sociale.

Da tali considerazioni derivano, in sintesi, le seguenti indicazioni operative per il team docente:

- Condivisione progettuale (rimodulazione del P.E.I.) e attiva compartecipazione della **famiglia** alle misure di didattica a distanza. La scuola è chiamata a rafforzare l'alleanza educativa con riguardo alle azioni didattico/educative che, per le condizioni di distanza, si trasferiscono operativamente sulla famiglia. In condizioni di prolungato isolamento e interruzione della vita scolastica è necessario sostenere il contesto familiare, orientandolo, offrendo supporto e formazione. È bene ricordare che il contesto familiare finisce per coincidere, fisicamente, con l'ambiente scuola.
- Realizzazione di misure di **relazione e contatto tra l'alunno e i compagni di classe**. È essenziale trovare il modo di evitare l'interruzione dei rapporti, specie con il gruppo dei pari. Numerose possono essere le modalità e gli strumenti con cui mantenere viva l'interazione, dalle video chiamate peer to peer alle video lezioni. È necessario garantire lo scambio comunicativo e la dimensione sociale e affettiva dell'alunno;
- Attuazione della **relazione educativa**. Il processo di integrazione richiede che l'apprendimento sia fondato sulla relazione docente/alunno. Preme sottolineare che per docente non si intende il solo insegnante di sostegno ma il **team educativo**. Seppur in un momento di oggettiva difficoltà, è essenziale che tutti i docenti della classe siano attivamente coinvolti nella relazione educativa. In tal senso, il docente di sostegno deve sostenere e orientare i colleghi. Ciò considerato è essenziale evitare che la relazione educativa finisca per essere affare di pochi, tanto pochi da ridursi a un duetto.

Nell'impegnativa missione di rendere la DaD strumento di inclusione, si registrano numerose e valide risorse presenti in rete. In tal senso si segnala l'iniziativa del Ministero dell'Istruzione che ha attivato, sul sito istituzionale, una sezione dedicata all'inclusione. Se ne consiglia la navigazione.



L'inclusione via web - iniziativa del Ministero dell'Istruzione

https://www.istruzione.it/coronavirus/didatti_ca-a-distanza_inclusione-via-web.html